

Le agevolazioni alla ricerca e allo sviluppo nel nuovo *credito d'imposta*

Cos'è il nuovo credito d'imposta e quali sono i costi eleggibili in relazione a ricerca e sviluppo?

a cura della **Ri.For.Med. srl**

L'emergenza determinata dalla pandemia ha alimentato il dibattito sulla necessità di sostenere la competitività delle nostre imprese, nonché i processi di innovazione tecnologica. A tal proposito, **nel maggio del 2020 è stato promulgato il Decreto attuativo del credito d'imposta, rafforzato dal recente Disegno di legge di bilancio 2021, che prevede l'allungamento del periodo di fruizione del credito d'imposta fino al 31 dicembre 2022.**

Il credito d'imposta si rivolge a tutte le imprese residenti nel territorio italiano, con lo scopo di ridurre il carico fiscale; può essere utilizzato in compensazione di imposte dirette, Iva e contributi previdenziali dovuti. Inoltre, per le sole regioni meridionali, il Decreto Rilancio, DL 34/2020, ha previsto l'innalzamento delle aliquote (quella attuale è al 12%) in funzione della dimensione d'impresa: 25% per le grandi imprese; 35% per le medie imprese; 45% per le piccole imprese.

Ciò premesso, i costi eleggibili in relazione alla ricerca e sviluppo (art. 2 del Decreto) riguardano:

- **Personale:** ricercatori e tecnici dell'impresa (interni o a contratto) effettivamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo. Le spese per il personale *under 35* al primo impiego, in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale, concorrono a formare la base di calcolo per un importo

CREDITO D'IMPOSTA

RICERCA, SVILUPPO
INNOVAZIONE E DESIGN

pes PROMOZIONE
E SVILUPPO



pari al 150%;

- **Quote di ammortamento - Canoni di locazione** (finanziaria e operativa) relativi a spese per *software* e macchinari utilizzati nei progetti di ricerca, nel limite massimo del 30% delle spese del personale: le quote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali (marchi e brevetti) sono agevolabili, purché utilizzate esclusivamente nel progetto di ricerca, nel limite massimo di 1 milione di euro;
- **Contratti di ricerca extra muros - Imprese ed Università/Centri di Ricerca:** in entrambi i casi è previsto l'impegno a svolgere, direttamente o indirettamente, attività di ricerca e sviluppo. Inoltre, i contratti di ricerca stipulati con università e centri di ricerca residenti sul territorio italiano concorrono a formare la base di calcolo per il 150%;
- **Servizi di consulenza:** devono riguardare attività di ricerca e sviluppo, nel limite massimo del 20% delle spese del personale;
- **Spese per materiali:** materiali ed altre forniture impiegati nell'attività di R&S [Ricerca e Sviluppo, *n.d.r.*], nel limite massimo del 30% delle spese del personale.

Per ottenere il credito d'imposta occorre produrre una serie di documenti amministrativi, una relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività R&S svolte e le opportune certificazioni dei costi sostenuti per attività di R&S. A tal riguardo, **la Ri.For.Med. srl è stata finora impegnata (con esiti positivi) a supportare moltissime imprese del territorio regionale (ma anche extra-regionale) nella determinazione e certificazione del credito d'imposta.** ■